

Rapporto sull'attività della Sottocommissione finanze

del 3 settembre 2019

Con il presente rapporto si intende informare in maniera succinta il GC in merito allo svolgimento dei compiti della Sottocommissione finanze.

Tipologia di attività e composizione

La SF si occupa regolarmente dell'analisi dei rapporti di revisione del Controllo cantonale delle finanze (CCF) così come della preparazione dei lavori di evasione di alcuni atti parlamentari che prevalentemente sono inerenti alla verifica dell'attività dello Stato in ambito amministrativo – finanziario.

Oltre a questa attività ricorrente la SF si occupa dei lavori preparatori anche nell'esercizio dell'alta vigilanza in materia amministrativa su incarico della Commissione della Gestione e delle Finanze (CGF) in maniera che questa si possa poi determinare sui vari oggetti.

Nel 2018 SF era composta dai seguenti deputati:

Fabio Bacchetta-Cattori (Coordinatore)
Alex Farinelli
Michele Guerra
Ivo Durisch
Franco Denti
Gabriele Pinoja

Dall'aprile 2019 è composta dai seguenti deputati:

Alex Farinelli (Coordinatore)
Michele Guerra
Fiorenzo Dadò
Ivo Durisch
Piero Marchesi
Samantha Bourgoïn

Breve descrizione dell'attività svolta

Dossier rimborsi ai membri del CdS e al Cancelliere dello Stato - richiesta di risarcimento

La richiesta riguardava prevalentemente la tematica dei rimborsi spese inerenti il Governo e il cancelliere dello Stato così come alcune questioni puntuali legate all'esercizio della carica. La SF ha svolto i lavori di approfondimento inerenti questa vicenda che più volte è approdata nel plenum del GC a causa di segnalazioni alla Procura pubblica per poi concludersi definitivamente con la decisione del legislativo cantonale, in data 21 gennaio 2019, di non procedere a una richiesta di risarcimento.

A complemento sono stati posti in atto tutta una serie di correttivi normativi per risolvere in via definitiva questa tematica.

Dossier regime pensionistico a favore dei membri del Consiglio di Stato

La richiesta riguardava prevalentemente la tematica del trattamento previdenziale del Governo. La SF ha svolto i lavori di approfondimento inerenti questa per poi rassegnare un rapporto approvato con decisione del legislativo cantonale, in data 20 febbraio 2019, di non procedere a una richiesta di risarcimento.

A complemento di informazione è in corso un processo di revisione del sistema in un'apposita sottocommissione della CGF che dovrebbe a breve proporre una revisione completa del sistema sul quale è stato licenziato un messaggio da parte del Consiglio di Stato.

Richiesta di attivare l'alta vigilanza sul mandato diretto al Consorzio LU-NA, Rivera (Tram Treno)

La richiesta verteva sul fatto che nel caso della progettazione del Tram – Treno vi era stata l'attribuzione, senza concorso quindi con incarico diretto, del mandato sino all'approvazione dei piani (autorizzazione a costruire) al medesimo Consorzio di progettazione che aveva elaborato il progetto definitivo.

la CGF ha svolto i suoi approfondimenti in merito e le risultanze sono state inserite nel rapporto sul messaggio 7664, approvato dal parlamento in data 25 giugno 2019, di cui si riporta il passaggio.

Il Consiglio di Stato intende incaricare sino all'approvazione dei piani (autorizzazione a costruire) il medesimo Consorzio di progettazione che ha elaborato il progetto definitivo, e questo per più ragioni, in particolare per non ritardare oltremodo la progettazione delle modifiche di progetto e la relativa conseguente procedura di approvazione dei piani, come anche per garantire l'interscambiabilità (corretta ripresa) delle conoscenze e/o delle prestazioni già fornite. Lo fa avvalendosi della possibilità data dal bando di concorso per il progetto di massima del 2009 che, al Capitolato d'onori "Fasi di studio successive", specifica che "La committenza si riserva di affidare le fasi di progettazione successiva per incarico diretto secondo art. 13 cpv. 1 lett. h del Regolamento di applicazione della legge sulle

commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006".

Il Governo precisa comunque che, per le prossime fasi di progettazione (si veda in questo in particolare la pagina 7 del messaggio governativo), vi è l'intenzione di indire dei concorsi in base al Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP), procedura prestabilita per un importo come quello previsto (CHF 400'000'000) e che prevede la possibilità di aggiudicazione di mandati anche a studi/consorzi esteri e/o confederati.

Richiesta di attivare l'alta vigilanza negli appalti per la fresa neve

Nel dicembre 2018, anche a seguito di alcuni articoli apparsi sui giornali, vi è stata la segnalazione di alcune possibili irregolarità inerenti l'attività di fresa neve in Ticino. Considerato che l'alta vigilanza in materia amministrativa compete alla CGF la stessa ha eseguito i lavori di approfondimento per decidere se procedere con ulteriori passi in merito. Dagli approfondimenti è scaturito che:

- 1) l'attribuzione di questi appalti soggiace alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) ed è sottoposta a controllo giudiziario in tutte le sue fasi. Ogni soggetto legittimato può ricorrere:
 - a) contro il bando di concorso, se vi è sospetto di un appalto confezionato "su misura" o di condizioni di concorso in altro modo inique;
 - b) contro l'aggiudicazione ad un concorrente piuttosto che ad un altro;
 - c) contro l'eventuale decisione di annullare un concorso, atteso che in caso di annullamento di un concorso il Cantone, come prevede la LCPubb, può procedere ad un incarico diretto.
- 2) Nel complesso di 65 procedure, tutte soggette a controllo giudiziario, i casi segnalati sono stati alcuni, per un valore di meno di un mio di franchi, a fronte di quasi 55 mio di appalti;
- 3) Ci sono state 11 procedure di ricorso, 7 dei quali respinti e gli altri accolti o parzialmente accolti.

A fronte di queste informazioni, che dimostrano come ci si trovi di fronte a delle situazioni molto puntuali, e delle spiegazioni ottenute, la CGF non ha ritenuto di dover attivare alcuna procedura di alta vigilanza in merito a questa segnalazione tenuto anche in considerazione che il Dipartimento interessato aveva già adottato i correttivi del caso.

Dossier riorganizzazione dell'USSI

A seguito di un rapporto del CCF riguardante l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI), dove venivano segnalate alcune manchevolezze dal profilo organizzativo e alcuni errori nell'erogazione delle prestazioni, la SF ha proceduto, su mandato della CGF, ad effettuare degli approfondimenti. Dopo aver svolto una serie di audizioni in cui si è preso atto delle misure di carattere normativo e organizzativo per far fronte a queste problematiche, per

verificarne l'efficacia si è proceduto all'incarico del CCF di controllo per un campione (non rappresentativo) di incarti aperti dopo l'introduzione dei correttivi. Questo secondo controllo, seppur statisticamente non significativo, mostrava dei primi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. A seguito del cambio di direzione alla testa del Dipartimento si è quindi proceduto ad un nuovo incontro dove sono stati illustrati gli ulteriori correttivi messi in atto tra i quali i più significativi sono:

- Istituzione di una Sezione cui è subordinato l'ufficio;
- Riorganizzazione del lavoro;
- Potenziamento dell'organico dell'ufficio;
- Avvio delle procedure per l'adozione di un nuovo strumento di gestione informatica.

A fronte di questi ulteriori passi avanti ritenuti positivi dalla SF si ritiene che il Dossier possa considerarsi evaso.

* * * * *

Per la Sottocommissione finanze:
Alex Farinelli, coordinatore